

LA COOPERAZIONE BANCARIA NEL CONTINENTE ASIATICO, IN CINA E GIAPPONE







SOMMARIO

Introduzione	pag. 5
1. Le Credit Unions in Asia	pag. 7
2. La Cooperazione Bancaria in Cina	pag. 11
2.1 <i>Il Contesto storico e il quadro giuridico</i>	<i>pag. 11</i>
2.2 <i>L'architettura delle cooperative finanziarie e la loro importanza all'interno del sistema bancario</i>	<i>pag. 12</i>
2.3 <i>Accordi di Governance</i>	<i>pag. 14</i>
2.4 <i>Quadri normativi e di vigilanza</i>	<i>pag. 16</i>
2.5 <i>Le fonti di capitale</i>	<i>pag. 17</i>
2.6 <i>Evoluzione dei modelli di business e sfide competitive</i>	<i>pag. 19</i>
2.7 <i>Rete di sicurezza e protezione dei depositi</i>	<i>pag. 20</i>
2.8 <i>Accordi di liquidazione e insolvenza</i>	<i>pag. 20</i>
3. La Cooperazione Bancaria in Giappone	pag. 23
3.1 <i>La Norinchukin Bank</i>	<i>pag. 23</i>
3.2 <i>Le Shinkin Bank</i>	<i>pag. 27</i>





INTRODUZIONE

In questo studio si fornisce un quadro aggiornato sullo stato della Cooperazione Bancaria in Asia e, in particolare, in due delle principali economie del continente, quella cinese e quella giapponese. Vengono presi in considerazione il sistema delle Credit Unions, diffuso in tutto il mondo, e quello di realtà bancarie specifiche della Cina e del Giappone, quali le Cooperative di Credito Rurali o le Mutue Rurali (che hanno visto profonde trasformazioni negli ultimi anni) in Cina e le Shinkin Banks e la Norinchukin Bank in Giappone ricche di una lunga storia e di una tradizione che ha permesso alle economie di questi Paesi di primeggiare a livello globale.



Oggi questi istituti operano al fianco di grandi realtà finanziarie globali: tra le prime 10 banche al mondo per capitalizzazione di mercato, 5 sono cinesi e al quattordicesimo posto troviamo il gruppo Mitsubishi (per dare un'idea la prima banca italiana è il gruppo Intesa San Paolo al trentacinquesimo posto). Il ruolo di queste istituzioni creditizie cooperative che operano nei territori è stato essenziale e continua a essere imprescindibile per favorire quello sviluppo diffuso e condiviso dalle comunità.

La cooperazione bancaria in Asia conta, oggi, 155.214 banche, 201 mln di soci, raccolta per 3.519 (mld. €) e impieghi per 1.710 (mld. €). In Cina la cooperazione bancaria è articolata in cooperative di credito rurali (RCC), unioni di credito rurali (RCU), banche cooperative rurali (RCB) e mutue rurali (RMC).

Nel 2017 le banche cooperative rurali erano 1.222; 1.125 le corporate credit unions, cooperative di credito rurali e unioni di credito rurali; 40 le banche cooperative rurali e 48 le mutue rurali. Le attività totali delle corporate credit unions, cooperative di credito rurali e delle unioni di credito rurali ammontano a 1.200 miliardi di dollari, pari al 3,5% delle attività totali di tutti gli istituti finanziari depositari.

Detengono depositi per 868 miliardi di dollari, pari al 3,8% di tutti i depositi raccolti dagli istituti finanziari depositari. Le attività totali delle 40 banche cooperative rurali ammontavano a 66 miliardi di dollari.

In Giappone la Norinchukin Bank svolge un ruolo importante contribuendo allo sviluppo dell'economia nazionale attraverso il sostegno alle industrie agricole, alla pesca e alla silvicoltura.

Ad aprile 2019 il sistema delle JA Banks si componeva di 646 istituti di cui 613 JA, 32 JA Shinnoren e Norinchukin Bank, mentre il sistema della JF Marine Bank contava 105 istituti composti da 76 JF, 28 JF Shingyoren.

Le istituzioni finanziarie cooperative, che comprendono JA, JA Shinnoren, JF, JF Shingyoren e la Norinchukin, hanno una delle più grandi reti tra istituti finanziari privati in Giappone, con circa 7.800 filiali. Le 259 banche Shinkin formano una rete con circa 7.300 uffici in tutto il paese, attraverso i quali forniscono servizi ai residenti locali. Al 31 marzo 2019, i depositi in circolazione delle 259 banche Shinkin, hanno raggiunto circa 1.293 miliardi di dollari, collocandosi al terzo posto dopo le banche di città e le banche regionali. Le banche Shinkin continuano a rafforzare il loro ruolo di importanti istituzioni per le economie e le comunità regionali.

Giuseppe De Lucia Lumeno

*Segretario Generale
Associazione Nazionale fra le Banche Popolari*



1. LE CREDIT UNIONS IN ASIA

Le Credit Unions sono state introdotte nei paesi asiatici dal governo coloniale britannico come soluzione al credito rurale in India e Sri Lanka più di 100 anni fa. Ancor prima di essersi consolidate completamente in Germania, le cooperative hanno iniziato a diffondersi in alcuni paesi dell'Asia. In Thailandia, le cooperative furono introdotte nel 1915 e nelle Filippine nel 1892. Hanno avuto una svolta importante negli anni '60 con la fondazione di quelle di Bangkok.



A livello mondiale aderiscono al WOCCU (il World Council of Credit Unions). L'organizzazione mondiale promuove lo sviluppo autosostenibile delle cooperative di credito e di altre cooperative finanziarie in tutto il mondo con lo scopo di potenziare le persone attraverso l'accesso a servizi finanziari di alta qualità; collabora con le organizzazioni internazionali e con i governi nazionali per migliorare la legislazione e la regolamentazione.

I suoi programmi di assistenza tecnica propongono nuovi strumenti e tecnologie per rafforzare le prestazioni finanziarie delle stesse Credit Unions. Il WOCCU è finanziato da quote associative, sovvenzioni di agenzie governative e da fondazioni.

In collaborazione con le sue organizzazioni presenti in quasi 60 paesi, il WOCCU promuove il modello delle Credit Unions di credito in tutto il mondo per continuare a

far crescere il movimento internazionale di 75.000 unioni di credito in 109 paesi che servono 260 milioni di membri. Un obiettivo raggiunto grazie anche al progetto “Vision 2020”, iniziato nel 2014 con l’obiettivo di aggiungere 50 milioni di nuovi soci nelle Credit Unions entro il 2020.

La Credit Union è una cooperativa finanziaria di proprietà di un cliente/socio, controllata democraticamente dai suoi soci e opera allo scopo di massimizzare il vantaggio economico dei suoi membri fornendo loro servizi finanziari.

Obiettivo della Credit Union è quello di promuovere l’inclusione finanziaria, ossia l’accesso a servizi finanziari accessibili, affidabili e autosostenibili per migliorare la vita delle persone ovunque nel pianeta. Nel continente asiatico la presenza delle Credit Unions è salita da 21 a 25 paesi tra il 2008 e il 2017 ed il numero delle istituzioni è aumentato da 21.000 istituti a 37.000 istituti.

Oggi, i soci in Asia sono oltre 50 milioni contro i 35 milioni di pochi anni fa, con un controvalore della raccolta raddoppiato ed attualmente di circa 140 miliardi di dollari, quasi 120 miliardi di dollari di impieghi e un controvalore del totale attivo di 170 miliardi di dollari.





Evoluzione delle Credit Unions in Asia

Anno	Paesi	Credit Unions	Soci
2017	25	37.246	50.843.858
2016	21	35.957	50.820.792
2015	21	27.492	45.484.815
2014	21	24.552	43.864.685
2013	21	21.570	42.017.122
2012	21	21.934	41.322.925
2011	22	19.798	39.729.234
2010	22	22.162	37.801.055
2009	21	21.233	35.918.997
2008	21	21.076	35.002.737

Dati finanziari (miliardi di dollari)

Anno	Depositi	Impieghi	Riserve	Totale attivo
2017	143	118	5	170
2016	83	101	4	139
2015	138	126	13	186
2014	136	120	12	184
2013	131	115	11	179
2012	128	107	11	176
2011	122	88	9	140
2010	108	81	8	139
2009	91	64	6	110
2008	72	55	5	92





2. LA COOPERAZIONE BANCARIA IN CINA

2.1 Il contesto storico e il quadro giuridico

La cooperazione bancaria in Cina comprende le cooperative di credito rurali (RCC), le unioni di credito rurali (RCU), le banche cooperative rurali (RCB) e le mutue rurali (RMC). Le regole sulle cooperative di credito rurali sono state pubblicate dalla Banca del Popolo Cinese (PBC) nel 1997. Definiscono una cooperativa di credito rurale come un istituto finanziario costituito da agricoltori e organizzazioni economiche rurali con qualifica di persona giuridica, gestito democraticamente dai membri (un uomo, un voto) e che forniscono servizi finanziari ai membri.

Le cooperative di credito rurali sono stati originariamente istituiti negli anni '50 secondo i principi di base delle cooperative. Dalla fine degli anni '50 e fino agli anni '90, le cooperative di credito rurali hanno gradualmente perso la loro natura cooperativa, diventando di fatto filiali delle comuni popolari (istituzioni pubbliche paragonabili alle nostre province) o della Agricultural Bank of China (ABC). Nel 1996, le cooperative di credito rurali si sono staccate dalla Agricultural Bank of China per ripristinare la loro natura cooperativa.

All'inizio degli anni 2000, la maggior parte delle cooperative di credito rurali sono state consolidate nelle unioni di credito rurali o nelle banche cooperative rurali e poi gradualmente trasformate in banche commerciali rurali (società di partecipazione). Le restanti cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali sono state incoraggiate dalla China Banking Regulatory Commission (CBRC, divenuta poi nel 2018 CBIRC, China Banking and Insurance Regulatory Commission, dall'unione con la China Insurance Regulatory Commission) a convertirsi in banche commerciali rurali, oppure a prendere la forma di una società per azioni (a volte chiamata società di credito rurale).

Alla fine del 2016, c'erano 1.222 banche cooperative rurali. Rispetto alle cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali, le mutue rurali sono relativamente nuove, con la prima mutua rurale istituita nel 2007.

Secondo le norme provvisorie che regolano le mutue rurali emesse dalla CBRC nel gennaio 2007, una mutua rurale è definita come un'istituzione di mutua banca comu-

nitaria costituita da volontari con la partecipazione azionaria degli agricoltori o delle piccole imprese rurali, al fine di servire i membri e cercare i loro interessi comuni e fornire ai membri esclusivamente il servizio di depositi, prestiti, regolamentazione ecc. Dato che le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali sono state oggetto di una riforma orientata alle società azionarie, le mutue rurali sono state progettate per essere le vere istituzioni cooperative.

Oltre alle cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali, le banche cooperative rurali e le mutue rurali, esisteva in precedenza un altro tipo di istituto cooperativo, le cooperative di credito urbano (UCC), presenti in Cina tra il 1979 e il 2012.

Secondo le regole emanate nel 1997 dalla PBC, una cooperativa di credito urbano è stata definita una cooperativa presente nelle aree urbane per fornire servizi principalmente ai membri che erano residenti urbani, singole imprese o piccole e medie imprese. Tutte le cooperative di credito urbano sono state trasformate in banche commerciali cittadine o altrimenti sarebbero uscite dal mercato all'inizio del decennio in corso.

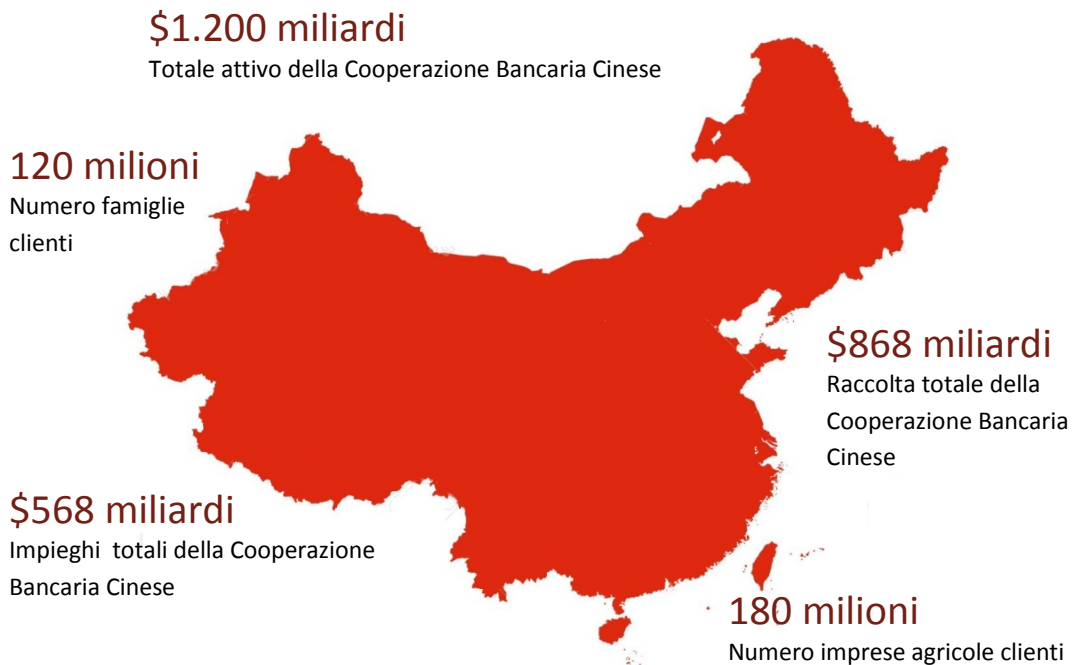
2.2 L'architettura delle cooperative finanziarie e la loro importanza all'interno del sistema bancario

Negli anni '80 e '90, le cooperative di credito rurali potevano istituire nuovi istituti cooperativi di secondo livello e questi potevano costituire ulteriori istituti cooperativi di terzo livello. Questi istituti cooperativi di secondo e terzo livello erano chiamati, senza distinzione, corporate credit unions (CCU).

Tutte queste disposizioni sono state sottoposte a un criterio geografico a seguito delle divisioni amministrative della Cina, che possono essere classificate in quattro livelli (dal più basso al più alto): comune, contea, regione (o prefettura) e provincia. Le cooperative di credito rurali operavano quasi sempre a livello di comune. Alle corporate credit unions è stato permesso di operare a livello di contea o regionale.

Le corporate credit unions a livello di contea sono state istituite dalle cooperative di credito rurali e le corporate credit unions a livello regionale dalle corporate credit unions a livello di contea.

ALCUNE CIFRE DELLA COOPERAZIONE BANCARIA IN CINA



Dall'inizio degli anni 2000, due importanti trasformazioni hanno portato all'attuale architettura: l'istituzione di unioni di credito rurali, banche cooperative rurali e l'istituzione di unioni di credito aziendale a livello provinciale.

Le prime sono state create attraverso un massiccio processo di fusione, quando la maggior parte delle corporate credit unions, sia a livello di contea sia a livello regionale, sono state unite, con i loro membri delle cooperative di credito rurali che sono diventati nuovamente semplici istituti cooperativi. Questi ultimi sono stati istituiti dalle unioni di credito rurali, dalle banche cooperative rurali e dalle corporate credit unions a livello di contea o regionali.

Alla fine del 2016, c'erano 1.125 corporate credit unions, cooperative di credito rurali e unioni di credito rurali, 40 banche cooperative rurali e 48 mutue rurali. Le attività totali delle corporate credit unions, cooperative di credito rurali e delle unioni di credito rurali ammontano a 1.200 miliardi di dollari, pari al 3,5%

delle attività totali di tutti gli istituti finanziari depositari. Detengono 868 miliardi di dollari, pari al 3,8% di tutti i depositi raccolti dagli istituti finanziari depositari. Le attività totali delle 40 banche cooperative rurali ammontavano a 66 miliardi di dollari. I crediti totali delle corporate credit unions, cooperative di credito rurali e unioni di credito rurali verso società non finanziarie e altri settori residenti sono ammontati a 568 miliardi di dollari (3,2% di tutti gli istituti finanziari), essenzialmente costituiti da prestiti; e il totale dei crediti verso istituti finanziari ammontava a 375 miliardi di dollari (4,3% degli istituti finanziari).

Al contrario, il volume degli affari delle mutue rurali è molto ridotto, poiché i depositi totali delle mutue rurali alla fine del 2016 ammontavano a soli 405 milioni di dollari, con un totale di 60.000 membri e un saldo totale dei prestiti di quasi 285 milioni di dollari. Tutte le mutue rurali sono cooperative indipendenti.

2.3 Accordi di governance

La corporate governance delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali è unica perché combina elementi tipicamente presenti nella governance delle cooperative indipendenti con controllo e supervisione del governo. Come cooperative, queste entità sono di proprietà dei soci, quindi ci sono alcuni organi di governo, come le assemblee generali con la regola di un voto per ciascun socio (per le unioni di credito rurali e per le banche cooperative rurali, c'erano diritti di voto aggiuntivi per le quote di capitale) e un consiglio di amministrazione e un consiglio di vigilanza, che hanno compiti e poteri simili a quelli delle banche commerciali. Tuttavia, i governi a livello provinciale sono anche tenuti dal governo centrale a supervisionare l'amministrazione e ad essere responsabili della risoluzione delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali. In pratica, ciò significa che i governi a livello provinciale sono responsabili delle decisioni sulla maggior parte delle questioni importanti che riguardano queste Cooperative Finanziarie. Ciò si ottiene istituendo un'entità amministrativa a livello provinciale (o corporate credit union a livello provinciale) per gestire, guidare, coordinare e servire le unioni di credito rurali, le cooperative di credito rurali e le banche cooperative rurali. La corporate credit union a livello provinciale coordina e gestisce anche le relazioni con gli uffici locali competenti di CBRC e PBC. Questa entità amministrativa a livello provinciale si occupa anche di eventuali rischi di pagamento imprevisti da parte delle unioni di credito rurali, delle cooperative di credito rurali e delle banche cooperative rurali, e della loro ristrutturazione o della loro uscita dal mercato qualora



ciò fosse necessario. I governi a livello provinciale hanno il compito di garantire che le unioni di credito rurali, le cooperative di credito rurali e le banche cooperative rurali all'interno della loro provincia rispettino tutte le norme e i regolamenti.

Per ogni cooperativa di credito rurale, unione di credito rurale e corporate credit union, l'Assemblea Generale elegge il consiglio di amministrazione e il consiglio di sorveglianza. Gli alti dirigenti sono nominati dal consiglio di amministrazione. Il senior manager e il presidente del consiglio devono essere approvati dal regolatore (CBIRC). Per le corporate credit unions a livello provinciale, i candidati senior vengono nominati dal governo di livello provinciale. Devono quindi essere nominati dal consiglio di amministrazione dell'istituto cooperativo e approvati dalla CBIRC. Per altre cooperative di credito rurali, unioni di credito rurali e corporate credit unions, la corporate credit union a livello provinciale sovrintende e ordina loro di eleggere il consiglio di amministrazione e il consiglio di vigilanza e di nominare i dirigenti. Nella maggior parte dei casi, il candidato dell'alta dirigenza, nonché i presidenti dei due consigli di amministrazione, sono di fatto nominati dalla corporate credit union a livello provinciale. Questa disposizione prudenziale potrebbe evolversi nel tempo poiché la qualità dei controlli quadro a livello provinciale potrebbe non essere uniforme e il regime stesso è relativamente recente, con il tempo necessario per realizzare miglioramenti graduali. Tuttavia, la direzione e l'obiettivo della politica esistente sono chiari, con l'intenzione di eliminare gradualmente nel tempo il ruolo amministrativo delle corporate credit unions a livello provinciale, con il miglioramento delle condizioni finanziarie e del governo societario delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali.

Il ruolo di una corporate credit union a livello provinciale nella gestione, guida, coordinamento e servizio delle unioni di credito rurali, delle cooperative di credito rurali e delle corporate credit unions locali è molto ampio. Emanava regolamenti e linee guida per le unioni di credito rurali, le cooperative di credito rurali e le corporate credit unions locali su operazioni commerciali, contabilità finanziaria, lavoro e occupazione, sistemi di controllo del rischio e governance. Supervisiona ed esorta le unioni di credito rurali, le cooperative di credito rurali e le corporate credit unions locali a eleggere il consiglio di amministrazione e il consiglio delle autorità di vigilanza e a eleggere e assumere dirigenti senior. Svolge attività di formazione, ma anche audit per le unioni di credito rurali, per le cooperative di credito rurali e per le corporate credit unions locali riguardanti operazioni commerciali, occupazione, sicurezza sociale e gestione interna. Aiuta le unioni di credito rurali, le cooperative di credito rurali e le corporate

credit unions locali a migliorare il sistema di supporto tecnico come fornire servizi di compensazione e regolamentazione dei fondi. Fornisce inoltre servizi di consulenza aziendale e consulenza informativa.

La governance delle mutue rurali è relativamente semplice. Secondo le “Norme provvisorie per la gestione delle mutue rurali”, ogni membro ha in linea di principio un voto quando partecipa all’assemblea generale. I membri che contribuiscono con più capitale possono avere diritti di voto aggiuntivi se ciò è previsto dallo statuto della mutua rurale. Le mutue rurali generalmente non hanno un consiglio di amministrazione. Se l’atto costitutivo consente e istituisce tale consiglio, dovrebbe essere composto da non meno di tre amministratori, di cui uno come presidente. Le responsabilità e le regole del consiglio dovrebbero essere fornite nell’atto costitutivo.

Ogni mutua rurale dovrebbe avere un solo senior manager che la gestisce secondo lo statuto e su delega dell’assemblea generale. Ogni mutua rurale dovrebbe anche avere un consiglio di sorveglianza, che supervisiona le operazioni secondo lo statuto e l’associazione dell’assemblea generale. Il senior manager deve ottenere l’approvazione del consiglio di sorveglianza e del consiglio di amministrazione (se presente) quando assume il personale.

2.4 Quadri normativi e di vigilanza

Le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali sono regolate e controllate da CBRC in gran parte allo stesso modo delle banche commerciali. Nella terminologia della CBRC, le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali, insieme alle banche commerciali rurali, sono indicate come istituti finanziari rurali di piccole e medie dimensioni, che rientrano nella responsabilità del dipartimento di vigilanza degli istituti finanziari rurali della CBRC.

La legge della Repubblica Popolare Cinese sulla regolamentazione e la supervisione del settore bancario, che fornisce il quadro normativo e di vigilanza di base, riguarda ugualmente le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali, le banche cooperative rurali e le banche commerciali. Ciò include il monitoraggio, la supervisione off-site e on-site, i sistemi di allarme rapido ecc.

A fini regolamentari, nella maggior parte dei casi le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali sono trattate come banche com-

merciali. Ad esempio, applicano e rispettano le stesse regole in materia di capitale e liquidità di quelle applicabili alle banche commerciali. In caso di proporzionalità, le versioni semplificate dei requisiti possono applicarsi agli enti più piccoli, indipendentemente dal fatto che siano banche commerciali o cooperative.

Ad esempio, le banche o le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali con un totale attivo inferiore a 200 miliardi di renminbi (circa 30 miliardi di dollari) sono esenti dai requisiti NSFR e LCR. Invece, ad esse si applica un rapporto di liquidità più semplice chiamato HQLAAR (rapporto di adeguatezza delle attività di liquidità di alta qualità).

Le mutue rurali sono anche autorizzate, regolate e supervisionate da CBRC, con una regola specifica applicabile a tutte le mutue rurali. Ciò include forti limitazioni sull'attività delle mutue rurali. Ad esempio, alle mutue rurali non è consentito operare con non membri o aprire filiali. I requisiti prudenziali per le mutue rurali sono semplificati. Questi includono i seguenti:

- i coefficienti di adeguatezza patrimoniale dovrebbero essere almeno dell'8%;
- i prestiti concessi a un singolo membro non devono superare il 15% del capitale regolamentare totale;
- i prestiti concessi a un singolo membro e alla sua parte affiliata non devono superare il 20% del capitale regolamentare;
- i prestiti concessi ai primi 10 membri non devono superare il 50% del capitale regolamentare; e
- le attività deteriorate devono essere adeguatamente coperte secondo le regole contabili.

2.5 Le fonti di capitale

Le principali fonti di capitale per le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali comprendono quote dei soci, quote di capitale e utili non distribuiti. Le azioni dei membri sono le azioni di base che devono essere pagate dai membri per ottenere l'adesione. Le quote di capitale sono azioni detenute dai membri in aggiunta alle loro quote. Il diritto di voto per le azioni dei soci è un voto per un membro, e i diritti di voto per le quote di capitale sono determinati dall'am-

montare della quota di capitale. Le azioni di capitale non possono essere riscattate, mentre la quota dei soci può essere riscattata al valore originale se determinate condizioni sono soddisfatte e con l'approvazione del consiglio di amministrazione delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali.

Nel 2010, CBRC ha pubblicato una guida ufficiale per accelerare la trasformazione delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali in società per azioni denominate banche commerciali rurali.

Le cooperative di credito rurali e le unioni di credito rurali che non soddisfano le condizioni per essere trasformati in banche commerciali sono tenuti a convertire al più presto le quote dei soci in quote di capitale e ad essere trasformati in una forma di società azionaria (a volte denominata società cooperativa di credito rurale). In base alle norme di attuazione sulla concessione di licenze amministrative per le istituzioni finanziarie di piccole e medie dimensioni nelle aree rurali emesse da CBRC, le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali possono anche emettere strumenti di capitale di classe 2 attraverso il mercato obbligazionario interbancario OTC, che è controllato da PBC.

In pratica solo poche banche cooperative rurali hanno emesso tali strumenti di capitale. Finora nessuna cooperativa di credito rurale o unione di credito rurale lo ha fatto. Oltre agli strumenti di capitale, alcuni fondi all'ingrosso sono disponibili anche per le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali poiché PBC consente a istituti di deposito qualificati, tra cui le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali, di emettere certificati di deposito (CD) e CD interbancari. Tuttavia, i CD e i CD interbancari rimangono una fonte secondaria di finanziamento.

I depositi dei soci/clienti prevalgono e costituiscono in media circa i tre quarti delle passività delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali. Le altre passività sono principalmente verso altri istituti finanziari. Le principali fonti di capitale per le mutue rurali sono le quote dei soci e gli utili non distribuiti. Un socio può riscattare la propria quota solo a determinate condizioni. Nessuno dei prestiti ottenuti deve essere scaduto. Il rimborso può avvenire solo se la mutua rurale ha registrato utili nell'anno in corso e il rimborso non determina una riduzione dell'adeguatezza patrimoniale inferiore all'8%. La richiesta deve essere approvata dal consiglio di amministrazione o dal senior manager.



2.6 Evoluzione dei modelli di business e sfide competitive

Il modello di business delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali è semplice rispetto a quello delle grandi banche commerciali, con il principio di funzionamento all'interno di una regione specifica richiesto ed incoraggiato dal governo. Anche le banche commerciali rurali che sono ex cooperative di credito rurali e unioni di credito rurali devono essere geograficamente focalizzate (ovvero basate in una singola contea o regione). Sebbene possano avere alcune filiali situate in altre regioni, il numero di queste è strettamente limitato.

La specializzazione regionale delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali, delle banche cooperative rurali e delle banche commerciali rurali aiuta a garantire che siano i principali attori in alcuni mercati locali, a differenza delle filiali locali delle grandi banche commerciali. Allo stesso tempo, le corporate credit unions a livello provinciale forniscono un importante supporto e servizi alle cooperative di credito rurali, alle unioni di credito rurali e alle banche cooperative rurali, ad esempio per quanto riguarda i sistemi IT e lo sviluppo di prodotti finanziari. Tuttavia, esistono sfide competitive, con un aumento del numero di nuovi entranti poiché un numero maggiore di istituti bancari ha ottenuto le licenze per operare nelle zone rurali. Tra i concorrenti più importanti vi sono le banche di villaggio o municipali istituite dal 2007. Alla fine del 2016, c'erano 1.443 banche di villaggio o municipali in tutto il paese. Le banche di villaggio o municipali sono controllate principalmente da altre banche, quindi possono competere con le cooperative di credito rurali e le unioni di credito rurali e sono utilizzate come strumenti da banche che operano al di fuori della regione specifica.

2.7 Rete di sicurezza e protezione dei depositi

Lo schema di protezione dei depositi per le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali è stato introdotto nel 2015. È obbligatorio per tutte le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali, le banche cooperative rurali e per le banche commerciali. Il livello di copertura è di 500.000 renminbi (circa 75.000 dollari) per ciascun depositante in ciascun istituto assicurato. Ciò fornisce una protezione completa per oltre il 99% dei depositanti.

Il sistema di assicurazione dei depositi ha un mandato di minimizzazione del rischio, incluso un tasso differenziale basato sul rischio, un rapido meccanismo di azione correttiva e una funzione di risoluzione. Le cooperative di credito rurali, le unioni di cre-

dito rurali, le banche cooperative rurali e altri istituti assicurati contribuiscono al fondo di assicurazione dei depositi con premi pagati ogni sei mesi, in base ai loro depositi assicurabili e al tasso di premio individuale. Se una cooperativa di credito rurale, una unione di credito rurale o una banca cooperativa rurale affronta una carenza temporanea di liquidità piuttosto che un problema di insolvenza, il supporto di liquidità è disponibile da PBC, alle stesse condizioni applicabili per le banche commerciali.

Quando è necessario un supporto temporaneo di liquidità da parte della PBC durante la risoluzione di una cooperativa di credito rurale, di una unione di credito rurale o di una banca cooperativa rurale, viene richiesta una garanzia da parte del governo a livello provinciale, con eventuali perdite a carico del governo a livello provinciale dato che questo sovrintende l'amministrazione ed è responsabile della risoluzione di una cooperativa di credito rurale, di una unione di credito rurale o di una banca cooperativa rurale.

2.8 Accordi di liquidazione e insolvenza

Il quadro di risoluzione è in gran parte lo stesso per le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali, le banche cooperative rurali e per le banche commerciali. Quando un istituto di credito rischia di fallire, compromettendo in tal modo seriamente i diritti e gli interessi legittimi dei depositanti e di altri clienti, CBRC può, consultando la PBC e l'agenzia di gestione dei fondi di assicurazione dei depositi, assumere il controllo o facilitarne la ristrutturazione. Laddove un ente creditizio operi in violazione della legge, non operi in modo corretto o non sia gestito in modo adeguato, minacciando in tal modo gravemente l'ordine finanziario e minando gli interessi pubblici, la CBRC può, dopo aver consultato la PBC e l'agenzia di gestione dei fondi di assicurazione dei depositi, chiudere l'istituzione.

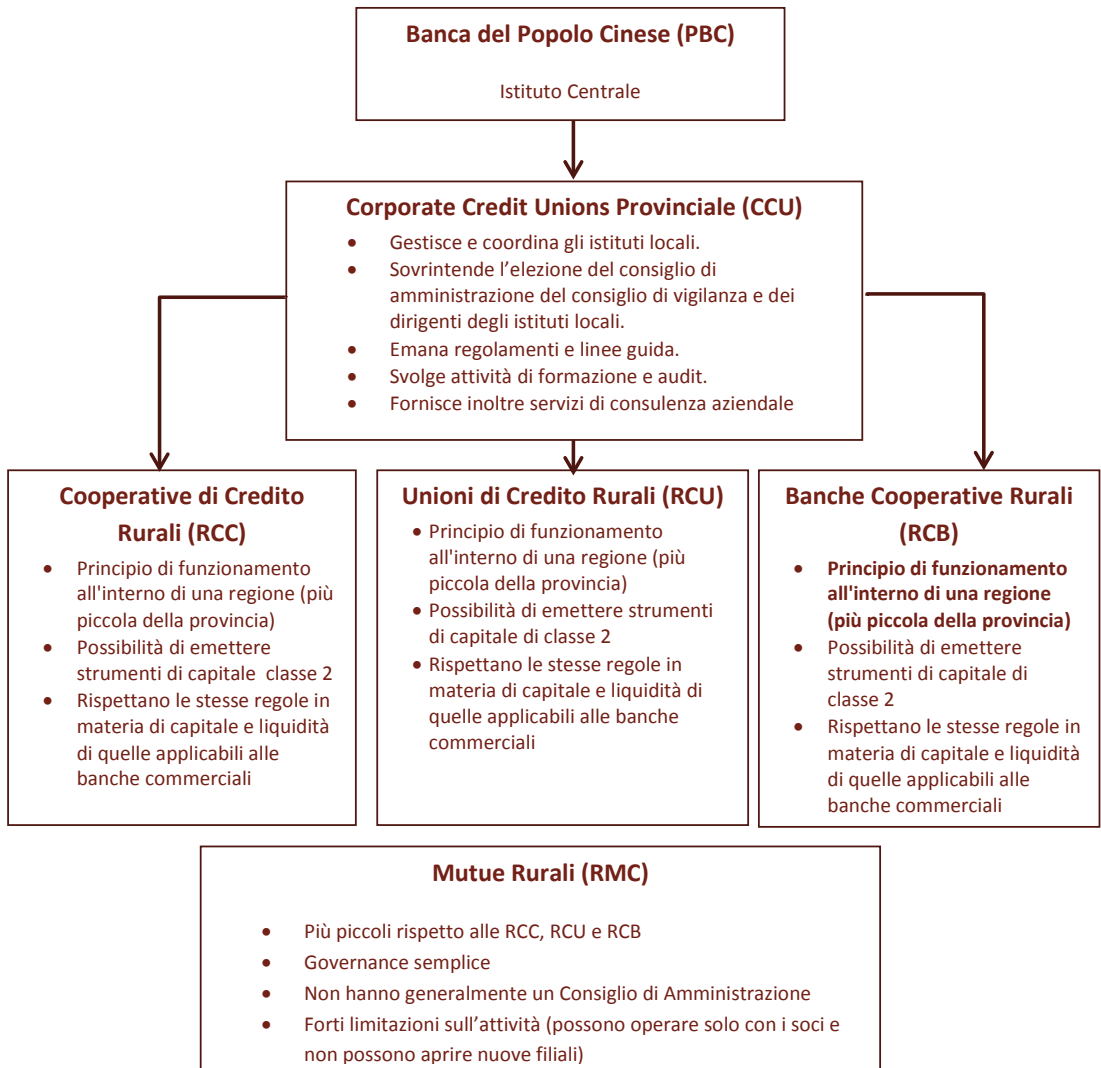
La PBC è anche coinvolta nel processo di risoluzione in qualità di prestatore di ultima istanza e ha il compito di mantenere la stabilità finanziaria. Come già accennato, le cooperative di credito rurali, le unioni di credito rurali e le banche cooperative rurali differiscono in modo significativo dalle banche commerciali poiché i governi a livello provinciale sono responsabili della loro risoluzione.

In pratica, i problemi delle cooperative di credito rurali, delle unioni di credito rurali e delle banche cooperative rurali sono stati risolti principalmente attraverso il consolidamento o le fusioni, con i governi a livello provinciale che svolgono un ruolo importante in queste transazioni. Al contrario, le mutue rurali non sono coperte dal



sistema di assicurazione dei depositi né hanno un regime speciale di insolvenza. Esse, sono soggette alle stesse procedure di liquidazione di quelle applicabili alle società non finanziarie e per loro non è disponibile alcun supporto di liquidità dalla PBC per supportarle.

STRUTTURA DELLA COOPERAZIONE BANCARIA IN CINA







3. LA COOPERAZIONE BANCARIA IN GIAPPONE

In Giappone, la cooperazione bancaria è composta essenzialmente da due strutture principali: la Norinchukin Bank e le Shinkin Banks. Quali principali banche per l'industria agricola giapponese, JA, JA Shinnoren e The Norinchukin Bank lavorano comunemente per migliorare i servizi finanziari per l'industria agricola.

Oltre alla corretta fornitura di servizi finanziari a piccoli e medi agricoltori, hanno puntato sulla "finanza agricola" esistenti in ciascuna regione per affrontare meglio le esigenze di grandi agricoltori e cooperative di agricoltori. Le iniziative specifiche prese si basano sulla preventiva conoscenza delle aziende agricole e sul fornire loro prestiti e consultazioni agricole per attuare un programma di sostegno con l'aumento del reddito agricolo e la rivitalizzazione delle comunità locali.

Non mancano importanti operazioni di sussidio relative all'alimentazione a base di riso, di finanziamento di attività culturali, conferenze di lavoro e servizi di business matching e assistenza all'esportazione.

3.1 Norinchukin Bank

La Norinchukin Bank è un organismo finanziario istituito da Japan Agricultural Cooperatives (JA), Japan Fishery Cooperatives (JF), Japan Forest Owners Cooperatives (JForest) e altri membri del sistema cooperativo agricolo, della pesca e forestale. E' un istituto finanziario privato che svolge un ruolo importante nella società giapponese contribuendo allo sviluppo dell'economia nazionale sostenendo il progresso delle industrie agricole, della pesca e della silvicoltura attraverso i numerosi servizi finanziari che offre.

Le cooperative sono classicamente organizzate come avviene anche in occidente: hanno sede nelle comunità e svolgono un ruolo nella stabilizzazione della vita delle persone incoraggiando il reciproco aiuto e rivitalizzando le comunità stesse. La loro attività si estende su una vasta gamma di settori che si occupano del sostentamento dei singoli individui, delle famiglie e delle imprese.

Oltre alla classica attività bancaria cooperativa (raccolta di depositi e concessione di prestiti), i soci delle cooperative agricole, della pesca e della silvicoltura, sono coinvolti in una serie di altre attività. Tra queste una sorta di "guida" sulle questioni di carattere commerciale per agricoltori, pescatori e silvicoltori, il "sostegno economico" attraverso la vendita di prodotti degli stessi settori merceologici, nonché l'approvvi-

gionamento di materiali di produzione e servizi di “mutua assicurazione” al fine di rendere possibile una reale attività di mutuo soccorso.

Con la stabile base di finanziamento, fornita dal capitale di JA, JF e JForest, nonché i depositi di JA Bank e JF Marine Bank dai loro singoli membri e clienti, la Banca presta fondi a soci, lavoratori agricoli, della pesca e della silvicoltura e società collegate alle industrie di lavorazione degli stessi prodotti; svolge attività di prestito e investimento in Giappone e all'estero, gestendo efficacemente i fondi che, dunque, garantiscono stabilmente utili ai propri membri. JA Bank è il nome di un gruppo che funziona essenzialmente come un istituto finanziario ed è composto da JA Shinnoren e The Norinchukin Bank, come rendicontato nel rapporto annuale di The Norinchukin Bank. JF Marine Bank è il gruppo finanziario nazionale che ha come membri la JF che opera nel settore bancario cooperativo, inclusi depositi e prestiti, JF Shingyoren, The Norinchukin Bank e JF Zengyoren.

In quanto principale Banca per le industrie agricole, della pesca e della silvicoltura, ha creato un programma unico di finanziamento cooperativo, volto a fornire supporto non solo dal punto di vista del sostegno finanziario, ma anche dal punto di vista delle operazioni commerciali per trasformare l'agricoltura, la pesca e le industrie forestali in settori in crescita sui quali puntare per supportare crescita e sviluppo collettivo.

In questo quadro, le organizzazioni cooperative (JA, JF, JForest e federazioni correlate) stanno assumendo un ruolo guida divenendo punti di contatto finanziario per i leader nei settori dell'agricoltura, della pesca e della silvicoltura e la Banca si concentra sulla fornitura di sostegno finanziario. Inoltre, il finanziamento della Banca copre una vasta gamma di settori oltre a quelli direttamente coinvolti nelle industrie agricole, della pesca e della silvicoltura: le industrie della cellulosa e della carta, quelle chimiche e quelle che producono e quelle che distribuiscono materiali per le industrie primarie, l'industria commerciale, quella dei supermercati e dei ristoranti, ma anche i settori del leasing, del credito, dell'IT, delle telecomunicazioni, l'immobiliare e dei servizi.

Ad aprile 2019 il sistema delle JA Banks si componeva di 646 istituti di cui 613 JA, 32 JA Shinnoren e la Norinchukin Bank, mentre il sistema della JF Marine Bank contava 105 istituti composti da 76 JF, 28 JF Shingyoren e anche in questo caso la Norinchukin Bank.



La Banca risponde attivamente ai clienti anche relativamente alle richieste di finanziamenti per fusioni e acquisizioni utilizzando i suoi fondi in yen e, per i clienti che operano sul mercato estero, attraverso la cooperazione tra le sue filiali situate principalmente a New York, Londra e Singapore finanzia in valuta estera.

Sfruttando una fitta rete di relazioni tra le maggiori aziende nel settore agricolo, della pesca e della silvicoltura, con la comunità imprenditoriale domestica e oltremare, la banca offre soluzioni per migliorare e facilitare le vendite, aggiungere maggiore valore, ridurre i costi di produzione e rivitalizzare regioni e comunità locali.

LA NORINCHUKIN BANK IN SINTESI



I depositi delle cooperative associate comprendono la maggior parte dei depositi della Banca. Gli altri depositi sono costituiti principalmente da società attive nel settore agricolo, della pesca e della silvicoltura e da organizzazioni no profit, come enti pubblici locali. Ciò è dovuto al ruolo della Banca come istituzione finanziaria cooperativa a livello nazionale per le industrie agricole, della pesca e della silvicoltura. Depositi attraverso JA Bank e JF Marine.

I risparmi depositati mediante JA e JF dai loro soci individuali e dai clienti locali vengono utilizzati per finanziare singoli soci, clienti locali, aziende, enti pubblici locali e altre organizzazioni simili. I fondi in eccesso vengono quindi depositati presso JA Shinnoren (Prefectural Banking Federations of Agricultural Cooperatives) o JF Shingyoren (Prefectural Banking Federations of Fishery Cooperatives) a livello locale. Questi fondi, a loro volta, sono utilizzati da JA Shinnoren o JF Shingyoren per finanziare organizzazioni agricole e della pesca, aziende coinvolte nelle industrie agricole e della pesca, enti pubblici locali e altre organizzazioni simili. I fondi in eccedenza restano quindi depositati presso la Banca.

Nella sua qualità di istituto bancario cooperativo a livello nazionale nel sistema bancario cooperativo, la Banca è responsabile della gestione centralizzata dei fondi costantemente depositati in questo modo. Per consentire ai singoli soci e ai clienti locali di depositare i loro risparmi con un senso di sicurezza, JA, JF, JA Shinnoren, JF Shingyoren e la Banca sono protetti dal sistema di assicurazione di risparmio della cooperativa agricola e della pesca, un sistema pubblico che assicura i depositi.

Le istituzioni finanziarie cooperative, che comprendono JA, JA Shinnoren, JF, JF Shingyoren e la Banca, hanno una delle più grandi reti tra istituti finanziari privati in Giappone, con circa 7.800 filiali (al 31 marzo 2019). Al centro di questa rete vi è il sistema di trasmissione dei dati di insediamento cooperativo, gestito congiuntamente dalle istituzioni finanziarie cooperative e le attività di scambio domestico che sfruttano le caratteristiche particolari delle cooperative.

In quanto istituzione finanziaria di livello nazionale, per le cooperative agricole, della pesca e della silvicoltura del Giappone, la Banca si è concentrata sull'espansione e il miglioramento dei servizi di regolamento per tutte le cooperative pertinenti.

L'attività di scambio interno svolge un ruolo importante nella liquidazione dei proventi della vendita di prodotti agricoli, della pesca e della silvicoltura che collegano i punti di consumo e produzione. Sfruttando le caratteristiche speciali delle cooperative con la loro vasta rete nazionale, la Banca effettua transazioni di cambio nazionali con banche che sono membri del sistema di scambio nazionale delle banche nazionali attraverso il Sistema di telecomunicazione dei dati online interbancario in Giappone (Sistema Zengin).



Distributore di denaro contante e rete ATM. Attraverso il servizio di risparmio online JA e il servizio di risparmio online JF, gli istituti bancari cooperativi stanno sviluppando una rete nazionale di bancomat e sportelli automatici. Inoltre, in quanto membro della rete Multi-Integrated Cash Service (MICS) che mira a facilitare il regolare funzionamento di un servizio di assistenza online intersettoriale di distributori automatici e operatori ATM, gli istituti bancari cooperativi fanno parte di una rete di sette banche private del settore (banche cittadine, banche regionali, banche fiduciarie, banche regionali di secondo livello, banche shinkin, associazioni creditizie e banche del lavoro). Ciò consente prelievi e richieste di estratti conto presso gli sportelli automatici, non solo presso gli istituti bancari cooperativi, ma anche presso la maggior parte degli altri istituti finanziari in tutto il Giappone.

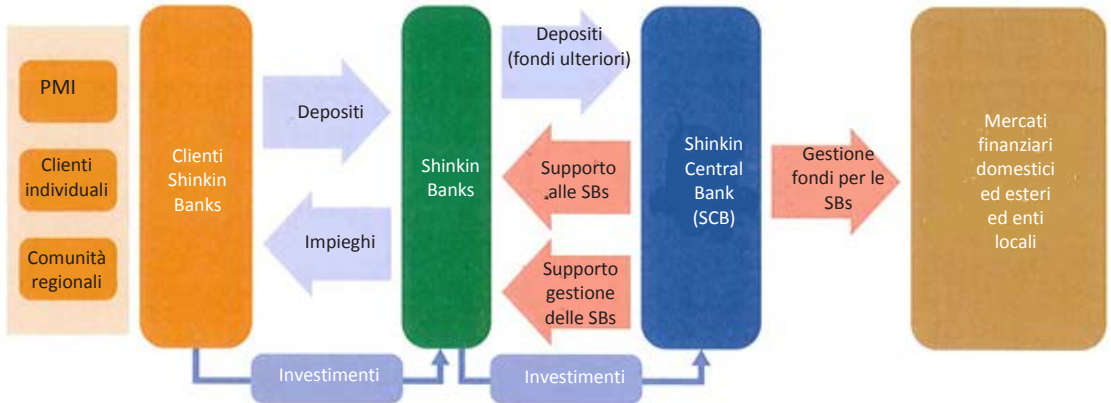
Servizi di deposito diretto e trasferimento di fondi. Enormi volumi di dati relativi, ad esempio, al deposito diretto di stipendi e pensioni e al trasferimento diretto di pagamenti di servizi di pubblica utilità vengono elaborati rapidamente in collaborazione con il sistema di trasmissione dati cooperativa e con le piattaforme di infrastruttura IT unificate per JA e JF. Collegandosi al sistema Zengin, la Banca riceve dati su depositi diretti di stipendio e altre informazioni da altri istituti finanziari.

In conformità con la legge della Norinchukin Bank, la Banca è autorizzata a emettere obbligazioni come fonte di finanziamento. La Banca emette attualmente lo Zaikeisai come prodotto di risparmio. Il saldo delle obbligazioni emesse e in circolazione al 31 marzo 2019 era pari a 1.262,2 miliardi di ¥. I fondi raccolti attraverso l'emissione di Norinchukin Bank Debentures sono stati utilizzati per scopi che includono finanziamenti per le industrie agricole, della pesca e della silvicoltura nonché per le società collegate a tali settori.

3.2 Le Shinkin Banks

Le banche Shinkin sono istituzioni cooperative regionali finanziarie al servizio di piccole e medie imprese e residenti locali con gli obiettivi fissati dalla Shinkin Bank Act. Caratteristica delle Shinkin Banks è quella di avere una forte e reciproca relazione fiduciaria con i propri clienti e con le comunità. Alle aziende con oltre 300 dipendenti, tuttavia, è proibito associarsi. Le Shinkin banks limitano i loro prestiti, in linea di principio, ai soci.

Le tre funzioni principali della Central Shinkin Bank



Tuttavia, le loro funzioni sono quasi le stesse di quelle delle banche commerciali, e hanno anche rapporti con persone che non sono socie, accettando depositi, fornendo servizi di cambio, accettando pagamenti, compresi quelli per i servizi pubblici e impegnandosi nelle vendite di obbligazioni pubbliche, investimenti in fondi fiduciari e assicurazioni.

Le banche Shinkin furono istituite nel 1951 quando lo Shinkin Bank Act venne legiferato (legge modificata più volte). La dimensione delle banche Shinkin è generalmente più piccola rispetto alle banche ordinarie. Oggi, il totale dei depositi ammonta a 131 trilioni di yen e l'importo totale dei prestiti in essere è leggermente inferiore della metà dei depositi totali.

La differenza tra depositi e prestiti è il denaro depositato presso la banca centrale delle Shinkin. La Shinkin Central Bank funge da banca centrale per le banche Shinkin, facendo prestiti e accettando depositi dalle singole banche Shinkin. La banca centrale fornisce supporto per le banche Shinkin per quanto riguarda operazioni finanziarie e servizi e nel settore della gestione patrimoniale per aiutarle ad aumentare la redditività e rafforzare i sistemi di gestione dei rischi. Come la Bank of Japan funge da stanza di compensazione per il mercato creditizio domestico, la Shinkin central bank funge da stanza di compensazione per le Shinkin banks investendo denaro in obbligazioni e



altre attività utilizzando depositi ed emissioni obbligazionarie. La Banca Centrale ha sostenuto le Shinkin banks in situazioni problematiche, tuttavia, il crollo dei prezzi dei terreni e dei valori azionari nei primi anni '90 sono stati un duro colpo all'industria delle Shinkin banks.

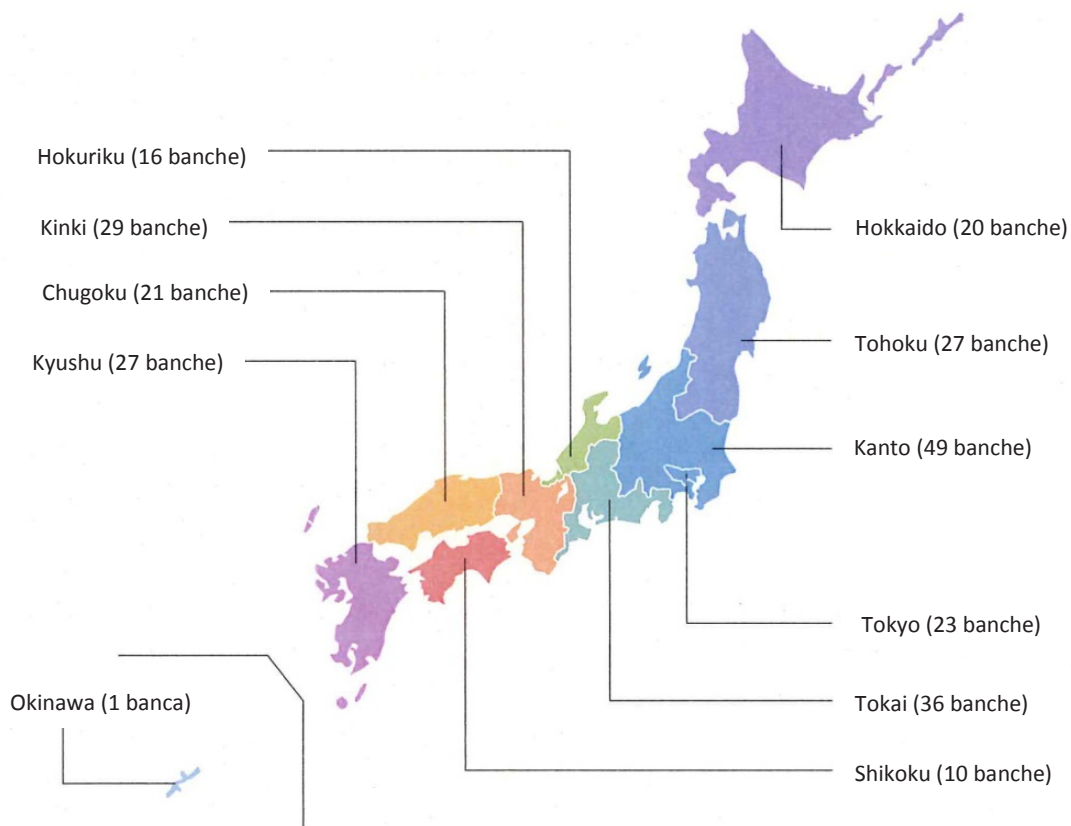
Numerose banche Shinkin hanno ricevuto finanziamenti per assistenza da parte del sistema di mutua assicurazione dell'industria quando le banche Shinkin incorporavano altre banche in difficoltà.

Le 259 banche shinkin del Giappone svolgono un ruolo chiave nel sostenere le economie regionali prestando a organizzazioni locali e PMI. Tuttavia, a volte le singole shinkin sono limitate nell'esercizio delle proprie funzioni bancarie a causa delle loro dimensioni e della loro area di business.

Al fine di integrare i servizi che le banche di shinkin non possono eseguire facilmente o efficacemente su base individuale, SCB - un'organizzazione che unifica il gruppo - fornisce supporto ai vari servizi prestati da PMI, clienti individuali e comunità regionali. SCB è anche coinvolta in iniziative di assistenza in settori come per l'organizzazione di incontri d'affari, servizi di espansione all'estero per le PMI, attività e servizi per i singoli clienti per incentivare l'uso del fintech, con l'obiettivo di rispondere prontamente alla crescente raffinatezza e diversità delle esigenze dei clienti e per far fronte all'intensificarsi della concorrenza di altre categorie di attività. Sono istituti finanziari cooperativi.

Le caratteristiche distintive delle banche Shinkin sono nell'offerta di servizi personalizzati e avere un forte rapporto di fiducia con i loro clienti e comunità. Le istituzioni finanziarie cooperative sono organizzazioni che operano secondo il principio fondamentale del sostegno reciproco. Le 259 banche Shinkin del Giappone formano una vasta rete, con circa 7.300 uffici in tutto il paese. Le banche Shinkin si dedicano a fornire servizi di alta qualità ai residenti locali, come istituzioni finanziarie profondamente radicate nelle rispettive regioni e che contribuiscono allo sviluppo della regione stessa. Al 31 marzo 2019, i depositi in circolazione delle 259 banche Shinkin, hanno raggiunto circa (\$ 1,293 miliardi), collocandosi al terzo posto dopo le banche di città e le banche regionali, tenendo una posizione importante nei mercati finanziari giapponesi. Le banche Shinkin continuano ad approfondire ulteriormente la loro presenza e il loro ruolo di importanti istituzioni per le economie e le comunità regionali.

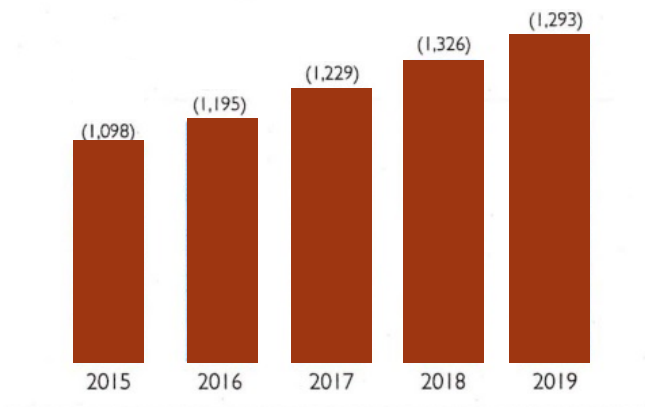
Rete nazionale delle Shinkin Banks (259 banche)



La Shinkin Central Bank offre supporto gestionale per aiutare le banche Shinkin a potenziare la loro capacità di guadagno e migliorare la loro solidità finanziaria. Proprio al fine di incrementare la capacità di guadagno, la Shinkin Central Bank fornisce prodotti di investimento e lavora su iniziative per migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi centralizzando quelle operazioni che sono comuni a tutti nel settore Shinkin. Per quanto riguarda il rafforzamento della solidità finanziaria, attraverso un sistema di gestione delle banche Shinkin, una rete di sicurezza unica nel settore delle banche che include elementi come l'analisi della gestione, la fornitura di consulenza gestionale e l'aumento della capacità finanziaria, la Shinkin Central Bank cerca di mantenere e aumentare la credibilità del settore Shinkin bank, contribuendo nel contempo alla stabilità dell'intero sistema finanziario giapponese.



AMMONTARE DEI DEPOSITI DELLE SHINKIN BANKS (Miliardi di dollari)



AMMONTARE DEGLI IMPIEGHI DELLE SHINKIN BANKS (Miliardi di dollari)

